



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



Trasmessa via PEC

SPETTABILE
 AGRIFRUITRENTO S.S.A.
 (agrifrutrento@pec.confagricolturatn.it)

EGREGIO SIGNOR
 BASSI IVO
 VIA RIO STOLZANO 4
 38123 TRENTO (TN)

EGREGIO SIGNOR
 GOTTARDI NICOLA
 (e-mail: nicola.gottardi01@gmail.com)

p.c. GENTILE SIGNORA
 GEOM. GERMANA PARISI
 (e-mail: geom.parisigermana@gmail.com)

SERVIZIO GEOLOGICO
 SEDE

S173/2021/18.6.2-C/4065/SG

2021 VARIAZIONE TITOLO

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Comunicazione di cambio titolarità per parte dell'utenza di acqua pubblica.
 Segnalazione di inizio attività per variante non sostanziale presentata da Agrifruitrento s.s.a. e altri il data 13 gennaio 2021 per variante non sostanziale con realizzazione di un pozzo sostitutivo e modifica della superficie irrigata.
 Prescrizioni per l'esercizio della derivazione variata.
 [VRSCIA – segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale – fine procedimento].
 Pratica C/4065

Codesta società è titolare, in solido con i signori Bassi Ivo e Gottardi Franco, ai sensi dell'art. 48 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10, e s.m., del titolo a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea da un pozzo sito sulla p.f. 139/10 C.C. Mattarello (cod. pozzo 993) nella misura massima di 35,00 l/s e media di 0,519 l/s, da impiegare durante il periodo 15/03-15/09 a scopo

indistinto irriguo e antibrina a servizio delle pp. ff. 139/10 e 139/19 e p.ed. 1076 per una superficie di 30.171 mq (rif. pratica C/4065). Il titolo, secondo quanto previsto dalla l.p. n. 10/1998 modificata da ultimo dalla l.p. n. 6/2020, ha scadenza al 31 dicembre 2023, fatta salva la facoltà della Pubblica Amministrazione di imporre, nei casi previsti dalla norma, limitazioni o sospensioni alla derivazione.

In data 13 gennaio 2021, con atti posti al prot. n. 16869, è stata depositata una comunicazione di cambio titolarità dal signor Gottardi Franco ad Agrifruitrento s.s.a., a seguito di compravendita della particella fondiaria n. 139/19, che fa parte del perimetro servito dalla concessione in oggetto. A seguito delle verifiche previste dall'art. 29 del Regolamento di utilizzazione delle acque pubbliche di cui al D.P.P. n. 22-129/Leg., la titolarità della concessione contraddistinta con il numero di pratica C/4065 è stata quindi ridefinita, senza soluzione di continuità, ad Agrifruitrento s.s.a., C.F. 02243420227, e al sig. Bassi Ivo.

Nella stessa data, con istanza posta al prot. al n. 16994, la società Agrifruitrento s.s.a. ha segnalato di voler procedere a modificare il titolo sopra descritto sostituendo l'attuale pozzo con uno da scavare sempre sulla p.f. 139/10 con diametro maggiore al foro esistente (dagli attuali 300 mm a 500 mm) aumentando la superficie servita fino a 39754 mq, per estensione del servizio alla neo p.f. 139/40. L'istanza risulta sottoscritta dal signor Bassi Ivo, già contitolare della derivazione, e dal signor Gottardi Nicola, proprietario della p.f. introdotta con la variante. Entrambi i soggetti nominavano la società Agrifruitrento s.s.a. quale referente nei confronti dell'Amministrazione.

Le variazioni sono descritte nella relazione tecnica e negli atti tecnici a firma della geom. Germana Parisi, allegata all'istanza di variante del 13 gennaio 2021.

Considerato che:

- per l'irrigazione stagionale l'attuale impianto a pioggia lenta verrà sostituito con impianto a goccia, mantenendo la divisione a settori per una portata massima di l/s 5 ciascuno. La limitazione della portata ad uso irriguo verrà garantita da una saracinesca DN 65;
- il pozzo attuale, cod. 993 è stato realizzato nel 1978, ricamiciato in PVC da qualche anno e ha mostrato negli anni una costante perdita di efficienza. Il progetto prevede il rifacimento del pozzo sulla p.f. 139/10, in una posizione più centrale agli appezzamenti, con un diametro maggiorato che consenta un miglior flusso di pompaggio dalla falda. Il pozzo cod. 993 verrà mantenuto attivabile con una capacità limitata a l/s 5, in caso di soccorso/integrazione al nuovo pozzo fino al raggiungimento della portata prevista in concessione;
- le portate massime quindi attivabili per i due usi sono 5 l/s per l'irrigazione e 35 l/s per l'uso antibrina e saranno prelevate in via principale dal nuovo pozzo e, solo in caso di carenze di questo, integrati fino a 5 l/s dal vecchio pozzo cod. 993;
- il consumo medio viene stimato in 0,9 l/s nel periodo, pari a 0,64 l/s nell'anno;
- a seguito di compravendite e frazionamenti, le attuali superfici agricole interessate dalla derivazione C/4065 sono le pp. ff. 139/10 (18.509 m²), 139/19 (10609 m²), 139/40 (9196 m²) e la p.ed. 1076 (1058 m²) per un totale di 39372 m² irrigati;
- per effetto dell'estensione del servizio irriguo anche alla proprietà del signor Gottardi Nicola, il titolo a derivare viene cointestato in solido anche al medesimo;
- la p.f. 139/40, originata dalla ex p.f. 139/5 di 11173 m², era prima collegata per intero alla vicina derivazione C/8156-1 alla quale invece rimarrà collegata la neo p.f. 139/5 di 1977 m².

Ciò premesso, rilevato che:

- le modifiche consistono nel rifacimento dell'opera di derivazione con un nuovo pozzo con diametro aumentato fino a 500 mm, a poca distanza dal pozzo esistente e nell'aumento della superficie irrigata senza variazioni sulle portate massime di pompaggio;
- i parametri d'uso rispettano i criteri e le disposizioni contenute nel Piano generale di utilizzazione delle Acque pubbliche in vigore;

- il nuovo sistema di pompaggio non apporta significativi cambiamenti per il contesto ambientale interessato (stesso acquifero intercettato) e le portate massime concesse vengono mantenute inalterate;
- le modifiche alla derivazione, che si colloca entro l'area di attenzione per intenso sfruttamento della falda definita dalla Delibera di giunta provinciale n. 2563/2008, non determinando aumenti dello sfruttamento sul corpo idrico sotterraneo, non necessitano di ulteriori approfondimenti istruttori.

In base a quanto stabilito dall'art. 30 del Regolamento in vigore, pertanto, le variazioni segnalate con l'istanza depositata in data 13 gennaio 2021 sono state considerate non sostanziali. Con la presente nota si dà atto, pertanto, che per **le varianti segnalate si è formato il silenzio-assenso, con effetti a partire dal giorno 13 gennaio 2021, data di presentazione della segnalazione.**

In riferimento alla realizzazione del nuovo pozzo sulla p.f. 139/10 C.C. Mattarello, si prescrive il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- durante il periodo dei lavori, da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- l'approfondimento dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della presente, l'inizio lavori dovrà essere comunicato in anticipo allo scrivente Servizio e in copia al Servizio Geologico;
- la perforazione potrà avvenire fino alla profondità di m 18 dal p.c.. L'eventuale ulteriore approfondimento potrà essere effettuato previo nulla osta da richiedersi direttamente al Servizio Geologico e da presentare al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche contestualmente alla relazione di fine lavori;
- il diametro finito del pozzo non potrà essere superiore alla misura di 500 mm;
- eventuali prescrizioni potranno essere impartite per la realizzazione del pozzo, anche in corso d'opera, dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche e dal Servizio Geologico, che è notiziato del presente provvedimento;
- il pozzo finito dovrà essere cementato per le parti più superficiali e munito di idoneo avampozzo, al fine di evitare incidenti di qualsiasi tipo e di preservare la falda da inquinamenti; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una saracinesca e contatore volumetrico;
- il sistema di emungimento (pompa, tubazione di mandata,..) dovrà essere disposto in modo da impedire la derivazione di portate eccedenti la portata massima (35 l/s), anche tramite installazione di un limitatore di portata. Per le verifiche e le ispezioni che si riterranno necessarie il personale del Servizio preposto avrà sempre accesso alla derivazione e all'impianto idrico.
- **entro i successivi 60 gg dalla conclusione dei lavori, i titolari dovranno trasmettere il modello di relazione fine lavori B1** per il nuovo pozzo, sottoscritto dal Direttore Lavori o dal titolare che attesta l'esecuzione delle opere a regola d'arte, la loro conformità al progetto posto a base della variante (scaricare modulo dal sito <http://www.modulistica.provincia.tn.it/> facendo ricerca semplice) con la descrizione dei due sistemi di pompaggio installati nei due pozzi.

La presentazione della variante di cui all'oggetto non esime comunque dall'osservanza delle norme in materia edilizia, sicurezza, igiene e sanità pubblica e altre norme speciali, nonché della disciplina che regola i rapporti tra soggetti privati, alla stessa.

La ricevuta della presente nota, redatta a scopo riassuntivo dell'iter della concessione nel tempo

ed informativo per il concessionario, unitamente alla ricevuta dell'istanza di variante, dovranno essere conservate in quanto costituiscono il riepilogo delle caratteristiche aggiornate della concessione. Si riassumono di seguito le caratteristiche che la derivazione assume per effetto della variante in parola:

Titolare:	Agrifruitrento s.s.a., in solido ai sigg. Bassi Ivo e Gottardi Nicola
Titolo:	assentito ai sensi dell'art. 48 della l.p. 10/1998 e s.m. e modificato in data 13 gennaio 2021
Derivazione da:	principalmente da un nuovo pozzo ubicato sulla p.f. 139/10 e, solo fino a l/s 5, dal pozzo cod. 993
Periodo d'uso:	dal 15/03-15/09 di ogni anno
Usi e portate massime:	usi indistinti: - irriguo fino a l/s 5,00 - antibrina fino a l/s 35
Portata media:	complessiva nel periodo l/s 0,90, ragguagliata all'anno l/s 0,64
Scadenza:	31.12.2023

Si comunica infine che per effetto della modifica ai parametri della derivazione, la stessa non rientra più nella fattispecie di esenzione ma è soggetta al pagamento del canone demaniale nella misura minima per l'uso irriguo. Con successivo atto gestionale sarà richiesto il versamento per l'annualità in corso.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

SG

per informazioni su questa lettera:

p.i. Sabrina Graziadei

tel 0461-492950

e-mail: sabrina.graziadei@provincia.tn.it

per il cambio di titolarità:

Licia Meneghini

tel 0461-497313

e-mail: licia.meneghini@provincia.tn.it

Note (1): D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg